

## SCHEDA PROGETTO

Gli obiettivi individuati devono essere declinati ciascuno all'interno di una scheda progetto per macroarea di policy. Il progetto, per poter essere valutato, deve utilizzare il format seguente in modo chiaro e possibilmente sintetico (deve essere compilata una scheda progetto per ogni obiettivo presentato).

### Titolo progetto

Codice Rosa nei Pronto Soccorso dell'ASST Valle Olona

### Macroarea di policy

- A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale
- B. Politiche abitative
- C. Promozione inclusione attiva
- D. Domiciliarità
- E. Anziani
- F. Digitalizzazione dei servizi
- G. Politiche giovanili e per i minori
- H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
- ≡ I. Interventi per la famiglia
- J. Interventi a favore di persone con disabilità

### Punti chiave previste dalle macroaree di policy

Macroarea di policy	Punti chiave
A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Vulnerabilità multidimensionale</li><li>• Nuova utenza rispetto al passato</li><li>• <i>Working poors</i> e lavoratori precari</li><li>• Famiglie numerose</li><li>• Famiglie monoreddito</li></ul>
B. Politiche abitative	<ul style="list-style-type: none"><li>• Allargamento della platea dei soggetti a rischio</li><li>• Vulnerabilità multidimensionale</li><li>• Qualità dell'abitare</li><li>• Allargamento della rete e coprogrammazione</li><li>• Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)</li></ul>
C. Promozione inclusione attiva	<ul style="list-style-type: none"><li>• Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva</li><li>• Sviluppo delle reti</li></ul>
D. Domiciliarità	<ul style="list-style-type: none"><li>• Flessibilità</li><li>• Tempestività della risposta</li><li>• Allargamento del servizio a nuovi soggetti</li><li>• Ampliamento dei supporti forniti all'utenza</li></ul>
E. Anziani	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rafforzamento degli strumenti di <i>long term care</i></li><li>• Autonomia e domiciliarità</li><li>• Personalizzazione dei servizi</li><li>• Accesso ai servizi</li><li>• Ruolo delle famiglie e del caregiver</li><li>• Sviluppo azioni LR 15/2015</li><li>• Rafforzamento delle reti sociali</li><li>• Contrasto all'isolamento</li></ul>
F. Digitalizzazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Digitalizzazione dell'accesso</li><li>• Digitalizzazione del servizio</li><li>• Organizzazione del lavoro</li><li>• Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete</li></ul>
G. Politiche giovanili e per i minori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contrasto e prevenzione della povertà educativa</li><li>• Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica</li><li>• Rafforzamento delle reti sociali</li><li>• Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute</li></ul>

H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro</li> <li>• NEET</li> </ul>
I. Interventi per la famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caregiver femminile familiare</li> <li>• Sostegno secondo le specificità del contesto familiare</li> <li>• Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio</li> <li>≡ Contrasto e prevenzione della violenza domestica</li> <li>• Conciliazione vita-tempi</li> <li>• Tutela minori</li> </ul>
J. Interventi a favore di persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruolo delle famiglie e del caregiver</li> <li>• Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi</li> </ul>

### Obiettivo progetto

Obiettivo generale: sviluppare sul territorio di competenza dell'ASST Valle Olona un percorso di accoglienza al pronto soccorso, denominato Codice Rosa, per offrire una risposta tempestiva e qualificata a donne vittime di violenza. Il percorso opera in sinergia con enti, istituzioni ed *in primis* con la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo, in linea con le direttive nazionali e internazionali.

Si segnala che l'Ambito di Castellanza aderisce ad Rete Territoriale provinciale (Rete di Varese), tuttavia l'obiettivo in oggetto risulta in fase di programmazione per lo stesso Ambito di primario interesse in quanto le donne vittime di violenza dei Comuni dell'Ambito di Castellanza (Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona) afferiscono sia all'ospedale di Busto Arsizio per prossimità territoriale, che all'ospedale di Tradate di competenza dell'ASST dei Sette Laghi. Ne consegue che il lavoro di integrazione socio-sanitaria con l'ASST Valle Olona porterà un beneficio ad entrambe le Reti Antiviolenza della provincia di Varese.

La strategia di intervento prevede percorsi di accoglienza, cura e tutela delle persone vittime di violenze e abusi in un'ottica di integrazione socio-sanitaria tra ASST Valle Olona, gli Ambiti Sociali del territorio di competenza, gli enti gestori dei Centri Antiviolenza e dei Servizi di Ospitalità (Case Rifugio e centri di accoglienza di secondo livello), che consenta di fornire alle donne vittime di violenza un sistema in grado di attivare connessioni tempestive ed efficaci per fornire risposte immediate alle esigenze di cura delle persone, per il riconoscimento e la collocazione in tempi rapidi del bisogno espresso all'interno di percorsi sanitari specifici.

Gli obiettivi specifici sono:

1. **coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze**, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al pronto soccorso
2. **incrementare le competenze degli operatori sanitari** in merito ai percorsi di tutela delle donne vittime di violenza
3. **dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso, con la presa in carico territoriale**, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime, **tenendo in considerazione anche le specifiche esigenze conseguenti al periodo pandemico Covid19**
4. **assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio** della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo afferente all'ASST Valle Olona al fine di garantire la piena applicazione del **Protocollo Operativo di Rete per l'accesso ai servizi**.

Il percorso è attivato in seguito all'accesso al servizio sanitario e prevede precise procedure di allerta ed attivazione dei successivi percorsi territoriali, nell'ottica di un continuum assistenziale e di presa in carico globale.

Attraverso gli organismi di governo della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo viene assicurata la collaborazione ai livelli istituzionali di coordinamento e la partecipazione ai gruppi tecnici già presenti o attivati successivamente in materia.

### **ATS che coordina il progetto**

*Indicare la ATS che coordina il progetto.*

ATS dell'Insubria

### **Ambiti territoriali coinvolti**

*Indicare almeno due Ambiti territoriali coinvolti nelle attività per il raggiungimento dell'obiettivo indicato.*

Ambito di Busto Arsizio, Ambito di Gallarate, Ambito di Castellanza.

Indirettamente sono coinvolti gli Ambiti di Somma Lombardo e Saronno in quanto gli interventi presso i presidi sanitari dell'Asst Valle Olona afferenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo, coinvolgono gli ospedali di riferimento di suddetti ambiti sociali.

### **ASST coinvolte**

*Indicare almeno una ASST coinvolta nelle attività per il raggiungimento dell'obiettivo indicato.*

ASST Valle Olona

### **Altri Enti coinvolti**

Indicare l'ente o gli enti coinvolti nelle attività per il raggiungimento dell'obiettivo indicato (es. Comuni, altri enti pubblici, Terzo Settore, privato profit, ...).

Enti del Terzo Settore gestori dei Centri Antiviolenza e dei servizi di ospitalità (case rifugio e centri di accoglienza di secondo livello) aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo:

- Eva Onlus di Busto Arsizio – centro antiviolenza
- Rete Rosa Odv di Saronno – centro antiviolenza
- Fondazione Felicita Morandi – ente gestore casa rifugio
- Cooperativa Baobab – ente gestore casa rifugio.

Rete Interistituzionale Antiviolenza di Varese

- ICORE - centro antiviolenza

Comuni – 17 comuni totali

- Ambito Busto Arsizio – Città di Busto Arsizio
- Ambito di Gallarate - Gallarate, Albizzate, Cairate, Cassano Magnago, Cavarina, Jerago con Orago, Oggiona con Santo Stefano, Samarate, Solbiate Arno
- Ambito di Castellanza - Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona

Indirettamente i Comuni di Somma Lombardo e di Saronno sede di ospedali di cui all'ASST Valle Olona afferenti ai territori di competenza della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo.

### **Modalità di integrazione**

*Considerando le indicazioni del “Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023”, secondo il quale in merito alla strutturazione del sistema sociale (pag. 23) “Il lato sanitario deve operare in stretto raccordo con il lato sociale. È chiamato a contribuire al Piano e a condividerne le priorità, nella misura in cui vengono toccati punti di competenza socio- sanitaria. In questo scorcio storico appare quanto mai necessario che si dia luogo ad una fattiva e regolata collaborazione tra sistema sociale e sistema sanitario attraverso l'azione coerente di una comunità*

di cura larga e operosa affinché si riesca, **in modo efficace, a gestire le situazioni di disagio acuto e anche i rischi psicosociali connessi alla circolazione incontrollata di sentimenti di frustrazione e rancore delle persone in difficoltà.** Ciò può realizzarsi a condizione che si dia effettivamente corso a una più efficiente ed efficace organizzazione da realizzarsi **mediante strumenti, praticabili e rispettosi delle specificità di ciascuna professionalità coinvolta, capaci di collegare e, quindi, di coordinare l'operato dei servizi sociosanitari territoriali in cui le competenze/autonomie professionali si integrano con quelle dei team presenti nei vari servizi sociali del territorio.** Sono vari gli ambiti nei quali deve continuare e rafforzarsi la collaborazione: in primo luogo nella presa in carico, con Punti Unici di Accesso PUA e valutazione multidimensionale dei bisogni ad opera di équipe multidisciplinari a delineare uno scenario fondamentale di collaborazione; omissis, in tutti gli ambiti connessi agli interventi ed ai servizi per i minori e le famiglie in condizioni di disagio ..omissis... **è essenziale per la qualità dello sviluppo dei progetti personalizzati di intervento e per la effettiva capacità di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di violenza familiare, di abuso e di maltrattamento.**

Gli Ambiti sociali, nel rispetto del dettato della sentenza della Corte Costituzionale 131/2020 e del DM 72 del 31 marzo 2021, coinvolgeranno gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, gestori dei Centri Antiviolenza e dei Servizi di Ospitalità (Case Rifugio e centri di accoglienza di secondo livello, già attivati nel corso della procedura di co-progettazione relativa al Programma Biennale 2022-23 finalizzato al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 4643 del 3 maggio 2021 e della D.d.u.o. 27 ottobre 2021 - n. 14504.

Il tavolo di co-progettazione e la cabina di regia della Rete saranno il luogo di governance del progetto e il coordinatore della rete antiviolenza la figura di raccordo interistituzionale.

Al fine di realizzare l'obiettivo di integrazione tra interventi sociali e interventi sociosanitari, considerando che l'ASST Valle Olona è un soggetto già aderente alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo si procederà a attivare uno specifico gruppo di lavoro che permetta di definire il piano operativo delle azioni e attività con valenza multidisciplinari in linea con le indicazioni del **“Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023” in merito ai LEPS (Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale) Pronto intervento sociale (Scheda 3.7.1 pagg 107 e 108).**

## **Contesto**

In merito al contesto normativo nazionale, il **“Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023” in merito ai LEPS (Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale) Pronto intervento sociale (Scheda 3.7.1 pagg 107 e 108)** sancisce che “Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno.. omissis...

Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

L'intervento deve quindi garantire le seguenti funzioni:

- il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, ecc.)

- risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi;

- attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso: operatori del servizio, intervento delle Unità di strada (UDS);

- prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

**Il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:**

- **Servizi sociali;**

- **Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERT);**

- **Forze dell'ordine;**

- **Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);**

## - Centri Antiviolenza.”

Il territorio interessato dal progetto coinvolge complessivamente 17 comuni per **272.743 cittadini** (83.045 Ambito di Busto Arsizio, 123.944 Ambito di Gallarate, 65.754 Ambito di Castellanza) dato ISTAT al 1/01/21.

Ambito di Busto Arsizio al 1° gennaio 2021: 83.045 abitanti

Ambito di Gallarate al 1 gennaio 2021: 123.944 abitanti

Ambito di Castellanza al 1° gennaio 2021: 65.754 abitanti

Considerando che la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo afferente all'ASST Valle Olona, coinvolge anche gli Ambiti di Saronno costituito da 6 Comuni e di Somma Lombardo costituito da 9 Comuni, il progetto intende sviluppare la sua attività sul territorio provinciale di Varese per complessivi 32 Comuni.

Nella fase di valutazione degli esiti degli interventi del Programma 2019-20 della Rete Antiviolenza i partner gestori di Centri Antiviolenza e Case Rifugio, hanno indicato quale necessità territoriale di primario interesse, lo sviluppo di un tavolo di lavoro con l'ASST Valle Olona in merito all'attivazione di procedure e diffusione presso il personale sanitario, che garantiscano alle donne vittime di violenza afferenti ai Pronto Soccorso degli Ospedali del territorio, un percorso denominato Codice Rosa che preveda l'accoglienza protetta, la valutazione multidimensionale del bisogno e attivazione dei servizi specialistici (sanitari, sociali, di accoglienza e di protezione) nel rispetto del **Protocollo Operativo di Rete per l'accesso ai servizi presente sul Sito internet della Rete all'indirizzo [www:helpdonna.info](http://www.helpdonna.info)**.

L'**ASST Valle Olona** ha sviluppato ed è in uso presso diverse Unità Operative ospedaliere, compreso il **Pronto Soccorso**, una procedura specifica sulla gestione delle **violenze sessuali su adulti e minori**. Procedura che si ritiene possa divenire la base da integrare per lo sviluppo del Codice Rosa presso i Pronto Soccorso dell'azienda.

### **Aspetti che rendono innovativo il progetto**

Considerando i particolari bisogni e condizioni psicologiche delle donne vittime di violenza che accedono al Pronto Soccorso risultano innovativi a livello territoriale i seguenti elementi:

- realizzazione di procedure di accesso ai servizi sanitari e presa in carico protette, analisi del bisogno e attivazione dei servizi territoriali (*servizi sociali, servizi sanitari, forze dell'ordine, Enti del Terzo settore gestori di Centri Antiviolenza e strutture di accoglienza*) integrate – attivazione Codice Rosa;
- estensione e integrazione della procedura in essere presso l'ASST Valle Olona rivolta alla gestione delle violenze sessuali su adulti e minori, alle donne vittima di violenza di genere;
- diffusione delle procedure presso tutti i Pronto Soccorso degli Ospedali del territorio di competenza dell'ASST Valle Olona, coinvolgendo diversi Ambiti Sociali provinciali;
- incremento delle competenze degli operatori dei servizi sanitari dei Pronto Soccorso in merito alla violenza di genere, agli strumenti di valutazione del rischio SARA (Spousal Assault Risk Assessment) e delle procedure di presa in carico delle donne vittime di violenza da parte dei servizi territoriali.

### **Definizione delle azioni**

Nota: le azioni sono correlate con gli obiettivi specifici indicati

Obiettivo specifico 1: **coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze**, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al Pronto Soccorso;

- 1.1 attivazione di un tavolo di conoscenza e confronto tra ASST Valle Olona, Ambiti di Busto Arsizio, Gallarate, Castellanza e partner del Terzo Settore della Rete (Centri Antiviolenza e soggetti gestori Case rifugio) per lo sviluppo di procedure di accesso protetto (Codice Rosa) presso i Pronti Soccorso degli ospedali del territorio, partendo dalla procedura in essere in ASST Valle Olona relativa alle violenze sessuale su adulti e minori

Obiettivo specifico 2: **incrementare le competenze degli operatori sanitari** in merito ai percorsi di tutela delle donne vittime di violenza

2.1 attivazione di percorsi formativi (in presenza o online in ragione della situazione pandemica Covid19) per gli operatori sanitari dei diversi presidi ospedalieri dell'ASST Valle Olona, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore gestori dei Centri Antiviolenza e delle strutture di accoglienza rispetto alla valutazione del rischio (SARA) e alle procedure di presa in carico delle donne vittime di violenza da parte dei servizi territoriali (*servizi sociali, servizi sanitari, forze dell'ordine, Enti del Terzo settore gestori di Centri Antiviolenza e strutture di accoglienza*);

Obiettivo specifico 3: **dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso, con la presa in carico territoriale**, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime, **tenendo in considerazione anche le specifiche esigenze conseguenti al periodo pandemico Covid19**

3.1 messa in opera presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Busto Arsizio delle procedure di attivazione dei servizi territoriali (*servizi sociali, servizi sanitari, forze dell'ordine, Enti del Terzo settore gestori di Centri Antiviolenza e strutture di accoglienza*)

3.2 in caso di necessità di collocamento presso struttura di accoglienza, erogazione presso le strutture ospedaliere del tampone per le donne vittime di violenza ed eventuali figli, sino al perdurare di tale obbligo a causa della pandemia Covid19

3.3 monitoraggio attività, valutazione degli esiti e delle criticità rilevate e introduzione eventuali elementi correttivi

Obiettivo specifico 4: **assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio** della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo, **affidente all'ASST Valle Olona**, al fine di garantire la piena applicazione del **Codice Rosa e del Protocollo Operativo di Rete per l'accesso ai servizi**.

4.1 diffusione presso tutti gli ospedali dell'ASST Valle Olona (Gallarate, Somma Lombardo, Saronno, Tradate) delle procedure di presa in carico delle donne vittime di violenza da parte dei servizi territoriali di cui all'obiettivo specifico 3.

#### **Deliverable e indicatori di risultato**

*Nota: lo schema riporta obiettivi, azioni, risultati attesi con relativi indicatori di realizzazione e risultato*

Obiettivo specifico 1: **coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze**, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al Pronto Soccorso;

1.1 attivazione di un tavolo di conoscenza e confronto tra ASST Valle Olona, Ambiti di Busto Arsizio, Gallarate, Castellanza e partner del Terzo Settore della Rete (Centri Antiviolenza e soggetti gestori Case rifugio) per lo sviluppo di procedure di accesso protetto (Codice Rosa) presso i Pronti Soccorso degli ospedali del territorio, partendo dalla procedura in essere in ASST Valle Olona relativa alle violenze sessuali su adulti e minori

deliverable: verbali di partecipazione

1.1.a indicatori di risultato

1.1.a.1 - n. 3 tavoli di confronto realizzati

1.1.a.2 - partecipazione ai tavoli di almeno il 75% degli attori istituzionali previsti

1.1.a.3 – protocollo Codice Rosa realizzato

Obiettivo specifico 2: **incrementare le competenze degli operatori sanitari** in merito ai percorsi di tutela delle donne vittime di violenza

2.1 attivazione di percorsi formativi (in presenza o online in ragione della situazione pandemica Covid19) per gli operatori sanitari dei diversi presidi ospedalieri dell'ASST Valle Olona, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore gestori dei Centri Antiviolenza e delle strutture di accoglienza rispetto alla valutazione del rischio (SARA) e alle procedure di presa in carico delle donne vittime di violenza da parte dei servizi territoriali (*servizi sociali, servizi sanitari,*

forze dell'ordine, Enti del Terzo settore gestori di Centri Antiviolenza e strutture di accoglienza);

deliverable: verbali di partecipazione

2.1.a indicatori di risultato

2.1.a.1 - n. 3 incontri di formazione realizzati

2.1.a.2 – incremento delle competenze degli operatori sanitari partecipanti del 75%

2.1.a.3 – grado di soddisfazione (minimo 6 su 10) rispetto ai contenuti degli incontri formativi degli operatori

Obiettivo specifico 3: **dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso, con la presa in carico territoriale**, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime, **tenendo in considerazione anche le specifiche esigenze conseguenti al periodo pandemico Covid19**

3.1 messa in opera presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Busto Arsizio delle procedure di attivazione dei servizi territoriali (*servizi sociali, servizi sanitari, forze dell'ordine, Enti del Terzo settore gestori di Centri Antiviolenza e strutture di accoglienza*)

deliverable: schede monitoraggio attività

3.1.a indicatori di risultato

3.1.a.1 – applicazione delle procedure condivise di attivazione dei servizi territoriali ad almeno l'80% delle vittime di violenza

3.2 in caso di necessità di collocamento presso struttura di accoglienza, erogazione presso le strutture ospedaliere del tampone per le donne vittime di violenza ed eventuali figli, sino al perdurare di tale obbligo a causa della pandemia Covid19

3.2.a indicatori di risultato

3.2.a.1 – realizzazione tampone al 100% dei beneficiari necessari

3.3 monitoraggio attività, valutazione degli esiti e delle criticità rilevate e introduzione eventuali elementi correttivi

3.3.a - *deliverable* - report di monitoraggio e schede di riferimento

3.3.a.1 realizzati 3 monitoraggi annuali

3.3.a.2 evidenziati alle cabine di regia periodiche i punti di forza e di debolezza per l'eventuale introduzione di correttivi

Obiettivo specifico 4: **assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio** della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo, afferente all'ASST Valle Olona, al fine di garantire la piena applicazione del **Codice Rosa e del Protocollo Operativo di Rete per l'accesso ai servizi**.

4.1 diffusione presso tutti gli ospedali dell'ASST Valle Olona (Gallarate, Somma Lombardo, Saronno, Tradate) del Codice Rosa e delle procedure di presa in carico delle donne vittime di violenza da parte dei servizi territoriali di cui all'obiettivo specifico 3.

4.1.a - *deliverable* - report di monitoraggio e schede di riferimento

4.1.a.1 diffuso Codice Rosa presso gli ospedali di Gallarate, Somma Lombardo, Saronno, Tradate

4.1.a.2 diffuse procedure attivazione dei servizi territoriali presso gli ospedali di Gallarate, Somma Lombardo, Saronno, Tradate

4.1.a.3 evidenziati alle cabine di regia periodiche i punti di forza e di debolezza per l'eventuale introduzione di correttivi

## Cronoprogramma

Azione n.	Marzo '22	Aprile '22	Maggio '22	Giugno '22	Settembre '22	Dicembre '22	Dicembre '23
1.1.							

2.1.							
3.1.							
3.2.							
3.3.							
4.1							

## Risorse

Risorse economiche (spese da sostenere e entrate a copertura di costi) e umane impiegate per singola attività e fase progettuale:

### Risorse economiche

Intervento/ attività	Costo totale	Entrate da fonti proprie	Entrate da finanziamento Comuni	Entrate da finanziam ento ATS	Entrate da finanziament o ASST	Entrate da finanziamento	PDZ - premierialità
Obiettivo 1 coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze	36.342, 00 euro per 2 anni		13.888,00 euro anno	4283,40 euro anno			
Obiettivo 2 incrementare le competenze degli operatori sanitari	4500,00 euro per 2 anni		750,00 euro anno				3000,00 euro formatore
Obiettivo 3 dare continuità alle azioni successive al momento di cura	2400 euro per 2 anni		1200,00 euro euro anno				
Obiettivo 4 assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio ASST Valle Olona	11160 euro per 2 anni		5.580 euro anno				

### Risorse umane (personale)

Tipologia professionale	Proprie	Da Comuni	Da ATS	Da ASST	Da altro ente ETS gestore Centro Antiviolenza
Assistente sociale			1 (50h/anno)		
Educatore					
Psicologo					
Medico					
Infermiere					
Altra tipologia: dirigente		1 Busto Arsizio (50h/anno)  1 Castellanza (50h/anno)  1 Gallarate (50h/anno)	1 (50h/anno)		



Altra tipologia: amministrativo			1 (20h/anno)		
Altra tipologia: coordinamento		1 Busto Arsizio (150h / anno)  1 Castellanza (150h/anno)  1 Gallarate (150h/anno)			
Altra tipologia: formatore					1 formatore (30 h)
Altra tipologia (descrivere altre tipologie professionali es. amministrativi, ASA/OSS, Pedagogista, volontario					

### **Soggetti beneficiari e impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità**

Soggetti beneficiari degli interventi:

- azioni afferenti obiettivi 1, 3, 4 - donne vittime di violenza (eventualmente con figli)
- azioni afferenti obiettivi 2 – operatori dei servizi sanitari degli ospedali dell'ASST Valle Olona

Si considerano ipotizzabili due possibili esiti in merito all'impatto del progetto rispetto ai bisogni dei beneficiari:

- garantita la privacy alle donne vittime di violenza nei percorsi di accesso al Pronto Soccorso
- migliorate le procedure di presa in carico e gestione della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza in relazione ai servizi sanitari dell'ASST Valle Olona.

### **Criticità di realizzazione**

Lo sviluppo della Programmazione Sociale 2021-23 degli Uffici di Piano ha visto una positiva collaborazione a livello territoriale dell'ASST Valle Olona, con la facilitazione a livello di coordinamento da parte dell'ATS dell'Insubria.

Parimenti la tenuta e coesione della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo dimostrata nel corso della realizzazione del Programma regionale 2019-20, così come le competenze dei diversi partner degli Enti del Terzo Settore gestori dei Centri Antiviolenza (CAV) e centri di accoglienza (case rifugio e strutture di ospitalità) permette di escludere particolari rischi nelle fasi di realizzazione del progetto.

I fattori potenziali di rischio sono connessi a:

- bassa adesione del personale sanitario dei Pronto Soccorso ai percorsi formativi
- alta rotazione del personale sanitario del Pronto Soccorso
- limitati spazi fisici presso i Pronto Soccorso ove realizzare il Codice Rosa elaborato.

Tale premessa evidenzia che sia i servizi socio-sanitari quanto i servizi sociali comunali sono tenuti a considerare di primario interesse l'intervento in oggetto, consentendo di minimizzare il potenziale rischio connesso alla mancata adesione degli attori.

L'interesse dimostrato degli stessi in fase di progettazione, includendo anche quello degli Enti del Terzo Settore aderenti ai tavoli di Programmazione dei Piani di Zona 2021-23, permette di supporre che tale rischio sia contenuto a livello territoriale.

Si ritiene che eventuali criticità possano essere superate grazie al supporto del Coordinatore della Rete Territoriale e dell'ATS dell'Insubria, in qualità di primario interlocutore dei servizi sanitari territoriali e degli Ambiti sociali e alla programmazione di programmati momenti di governance, monitoraggio e valutazione.

### **Potenzialità e sostenibilità del progetto nel futuro**

Il progetto strategico nel medio-lungo termine, in un'ottica di sostenibilità, non prevede particolari costi di gestione, in quanto si fonda soprattutto sull'integrazione di servizi esistenti offerti da operatori pubblici in ambito sanitario, socio-sanitario, di sicurezza o su servizi (governance, gestione servizi a favore delle beneficiarie e attività formative) della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo che sono garantiti da risorse pubbliche tramite il sostegno della Programmazione biennale di cui i Centri Antiviolenza e i centri di accoglienza (case rifugio e strutture di ospitalità) sono primari enti realizzatori.

### **Documentazione allegata**

*"Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023" approvato nel mese di agosto 2021*